

Zeitschrift: Jahresbericht des Bündnerischen Lehrervereins

Herausgeber: Bündnerischer Lehrerverein

Band: 4 (1886)

Artikel: Dal rapporto dell' ispettorato scolastico della Moesa

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-145107>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 24.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

mando alla sua imaginativa cose consimili del suo ambiente — insomma riepilogando tutte le nozioni già avute, che siano adatte a rendere più prontamente intelligibile la nuova materia. Questa operazione didattica si può chiamare un' **analisi**, perchè si *eruisce* dal tesoro dello scibile che già possiede lo scolaro e si *analizza* col sussidio della sua memoria *ciò che ha riferenza al nuovo argomento*.

Seconda operazione. Il maestro presenta il nuovo oggetto, sia esso fisico, come una pianta, un uccello, un istruimento, ossia un pezzo di lettura o un cantico, o una storiella. Egli dunque *aggiunge altri elementi* al sapere dell' alunno; perciò questa seconda operazione può dirsi una **sintesi**.

Ma come mettere in azione la memoria dello scolare di modo che presenti alla mente le numerose idee già in suo possesso che desideriamo suscitare colla anzi accennata prima operazione? Ciò si otterrà indicando chiaramente in principio della lezione quello che s'intende trattare, cioè coll' **enunciazione dell' argomento, o scopo al quale aspiriamo**, dicendo a un dipresso: Vogliamo ora leggere di una bellissima chiesa in una città d'Italia (duomo di Milano); vogliamo ora conoscere il paese in cui visse Guglielmo Tell, ecc.

Ecco dunque la graduazione per sommi capi dell' insegnamento intuitivo:

Introduzione: Indicazione dell' argomento della lezione;

I. operazione: Richiamo alle relative reminiscenze dell' allievo;

II. operazione: Ostensione e trattamento del nuovo oggetto.

(Continua.)

2.

Dal Rapporto dell' Ispettorato Scolastico della Moesa.

1. Metodo. „Le scuole, le quali in generale ogni anno si distinguono migliorando, sono di regola le medesime e contribuiscono per tal guisa in una proporzione speciale a far meritare al complesso delle scuole la qualifica di aver migliorato.“

Siffatto miglioramento è avantutto in quest' anno da attribuirsi agli effetti del Corso di Metodo tenutosi lo scorso anno nell' estate,

a Grono, quantunque *in una sola scuola*^{*)} si abbia insegnato col Metodo di Herbart-Ziller; le teorie, o per meglio dire i rudimenti del quale, in occasione dell' anziaccennato Corso si erano appunto presi a far conoscere.

2. Conferenze. Che il sentimento del proprio dovere sia in una frazione degli insegnanti assai debole ne è prova fra altro il fatto, che malgrado le calorose istanze, che ogni anno si fanno, perchè la conferenza magistrale venga frequentata, il concorso alla medesima va sempre diminuendo che in quest' anno, ad onta che si tenne nel luogo più centrale del Distretto in stagione per sopra-
più assai propizia, di circa 36 maestri solo la metà si degnò di frequentarla, e, notisi bene, i mancanti furono in gran parte appunto quei maestri che maggiormente e più d' ogni altra cosa dovrebbero essere curanti del miglioramento della loro condizione nel loro interesse ed in quello delle scuole affidate alla loro direzione eziandio.

Sarebbe bene, se codesto lod. Consiglio di Educazione, nella prossima occasione, volesse richiamare l'attenzione dei docenti sopra questo loro dovere di frequentare con maggiore assiduità e diligenza le conferenze, autorizzando eventualmente l' Ispettorato ad applicarsi delle censure in quel modo che il caso lo rendono necessario.

3.

Conferenze nella Bregaglia.

I meriti del riformatore G. Comander per l' istruzione.

Osservò il disserente che dalla storia in generale si rileva che l' istruzione prese maggior incremento colla riforma religiosa. Come operarono con zelo, in Germania Lutero, e a Zurigo Zwinglio, così fu attivo a Coira il riformatore Giov. Comander. Coadiuvato dall' insigne Maestro Salzmann, istituì già nel 1527 una scuola pubblica in quella città. Principali rami d' istruzione erano: scrivere, leggere e conteggiare. La bibbia era libro di testo, e Comander v' aggiunse un catechismo da lui pubblicato. A questa scuola, che era fra

^{*)} A Grono diede un eccellente risultato la scuola inferiore, diretta dalla Signora Ezechia Tognola, l' unica, che abbia impartito con grande, anzi sorprendente successo l' istruzione sulle basi del nuovo Metodo.